

La “genovesità”

Per comprendere a fondo i LIGURI è indispensabile capire bene che cosa sia la “genovesità”. Uno dei più noti insegnanti di Storia Medievale, il prof. Geo Pistarino (1917-2008), già professore ordinario di Storia Medievale presso il Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea all’Università di Genova, lo ha spiegato benissimo nella sua vasta produzione scientifica e lo ha “sintetizzato” nella lettera inviata al tesoriere dell’A.R.Ge (Associazione Repubblica di Genova), Dr. Luigi Patri, il 23 aprile 1997 :

“ Nella mia produzione scientifica io ho sostenuto che la Repubblica di Genova costituì un unicum nella storia d’Italia, in quanto la sua vicenda storica non è tanto italiana quanto mediterranea... Per i genovesi la loro “nazione” non è circoscritta nella Liguria, ma comprende tutta la complessità dei cosiddetti “insediamenti”, sparsi in tutto il mondo, anzi tutti i singoli genovesi che vivono al di fuori dei confini regionali liguri. I Genovesi stessi si definirono nel medioevo una “Comunitas”....”.

Una popolazione che si è voluta sentire “Comunità” !

Questa è la grande differenza che c’è stata fra la piccola Repubblica di Genova ed i grandi regni ed imperi che invece cercavano di “DOMINARE” l’Europa ed il mondo intero con le violenze dei loro eserciti. I “genovesi”, mercanti, avevano compreso che la “violenza” del dominio esercitata con gli eserciti, avrebbe avuto il “fiato corto” e quindi negli oltre 700 anni di Repubblica di Genova, quasi sempre ricercarono gli “accordi”, i “compromessi”, anche “pagando” eventualmente quello che era “indispensabile” pagare. Ha scritto la prof.ssa Laura Balletto nel libro “Oriente ed Occidente tra Medioevo ed età moderna- Studi in onore di Geo Pistarino” - Glauco Brigati editore Genova 1997, pag. XLV : “ ... Questa vasta rete di strutture insediative, che funse in sostanza da base di appoggio e di coesione ad una politica senza confini, si effettuò attraverso un elemento-base imprescindibile, che rappresenta l’essenza stessa medesima dello Stato genovese : il mercato, il mercante, il flusso ed il riflusso dei traffici... “.

Le guerre, quando furono fatte, erano quasi sempre DIFENSIVE, soprattutto per salvaguardare la propria INDIPENDENZA ed i propri “traffici”. La stessa lingua, il “genovese”, non indicava la “lingua specifica” di Genova, ma il *linguaggio* in generale che si parlava in tutta la Liguria e nei suoi “insediamenti” (con tutte le sue varianti).

Il razzismo non è mai stato presente nella storia degli oltre 700 anni di Indipendenza.

Occorre sempre tenere presente la storia dei Durazzo, schiavi albanesi, che arrivati a Genova con un mercante, ottennero dalla Repubblica di diventare “uomini liberi”, si dettero da fare, commerciarono in tessuti, si integrarono perfettamente con la Comunità genovese e dettero NOVE Dogi alla Repubblica ! Il Comune di Mezzanego, nella Val Fontanabuona, sta ripercorrendo le stesse orme e si sta rilanciando economicamente, essendo riuscito ad integrare benissimo una Comunità multietnica composta, oltre che dai “locali”, anche da marocchini, albanesi, moldavi, serbi, cinesi, ucraini, brasiliani, peruviani, russi, romeni e bulgari (<http://it.wikipedia.org/wiki/Mezzanego> , la voce “Etnie e minoranze straniere” al 2009). Si stava spopolando . Oggi ha già 1.600 abitanti e vede un fiorire di attività. L’attuale Sindaco, avv. Danilo Repetto, ha dichiarato ad Alessandra Pieracci (“La Stampa”, 27/03/01, pag.23) : **“Qui non ci sono ghetti, si vive insieme. L’unica linea di demarcazione è tra chi si comporta bene e chi si comporta male”.** Questa è la LIGURIA del futuro che è poi la stessa dell’ antica e storica “Repubblica di Genova”, con i VALORI della sua Civiltà (http://www.mil2002.org/10_valori.htm) . Un insieme di Comunità, autonome e responsabili, federate-confederate fra di loro. Già la Repubblica di Noli era “federata” a quella di Genova. Per esempio a Genova devono risorgere i Comuni autonomi che c’erano prima della creazione “fascista” della grande Genova (http://it.wikipedia.org/wiki/Grande_Genova) e, tutti insieme, come a Londra (<http://it.wikipedia.org/wiki/Londra>), costituire il **“Comune Federale di Genova”.**

E la città di Genova non avrà più “quartieri-ghetti”.

Genova lunedì 4 aprile 2011

M.I.L.-Movimento Indipendentista Ligure	presidente Vincenzo Matteucci	Cell. 349-5423945
Via XX Settembre 21/7 -16121 Genova	segretario Franco Bampi	Cell. 320-4367060
Tel e Fax 010-585263	responsabile ambiente Flavio Gaggero	Cell. 333-3462666
	portavoce La Spezia Ludovico Formentini	Cell. 349-0516647
	mil@mil2002.org e www.mil2002.org	